

# **INTERPRETAZIONE BIBLICA**

## **Per la NUOVA ERA**

*GENESI, il Libro dell'Eterno Inizio*

di Corinne Heline

Traduzione a cura dell'Associazione Studi Rosacrociari di Padova

E-mail: [studi.rc@libero.it](mailto:studi.rc@libero.it)

Sito: [www.studirosacrociari.com](http://www.studirosacrociari.com)

---

## I POTERI MONDANI NEMICI DEI POTERI SPIRITUALI

*Esodo 3: 9, 10*

*“Ora dunque il grido degli Israeliti è arrivato fino a me e io stesso ho visto l’oppressione con cui gli Egiziani li tormentano. Ora va’! Io ti mando dal Faraone. Fa’ uscire dall’Egitto il mio popolo, gli Israeliti!”*

Tale era la chiamata del Signore a Mosè. Obbedendo alla chiamata, Mosè si preparò per il compito. Aronne venne in suo aiuto. Appena qualificati a dovere entrarono in azione con conoscenza e potere. Poiché ciascuno possedeva il “bastone di Dio”, nessun potere terreno poteva rifiutare le loro richieste o sconfiggere i loro propositi. Erano i padroni della loro missione.

*Esodo 5: 1,2*

*Dopo, Mosè e Aronne vennero dal Faraone e gli annunziarono: “Dice il Signore, il Dio d’Israele: Lascia partire il mio popolo perché mi celebri una festa nel deserto!” Il Faraone rispose: “Chi è il Signore, perché io debba ascoltare la sua voce per lasciar partire Israele? Non conosco il Signore e neppure lascerò partire Israele!”.*

Questo rifiuto da parte del Faraone era stato predetto dal Signore. Anziché accogliere la richiesta di liberazione egli oppresse ancora di più gli israeliti. Emise l’ordine che da quel momento essi avrebbero costruito i mattoni con paglia da essi stessi raccolta, sia pure in quantità non inferiore di quando era loro fornita. E i figli di Israele erano “in disgrazia”.

Nella loro pena essi reclamarono presso il faraone, ma vennero respinti. Allontanandosi dal Faraone *“incontrarono Mosè e Aronne che stavano aspettandoli.”* Essi trovarono in questi due uomini, guide dotate di poteri divini, e che sarebbero diventate gli strumenti della loro liberazione. Quando l’uomo nelle sue afflizioni seriamente si mette alla ricerca di emancipazione dalle sue malattie e limitazioni, invariabilmente trova i mezzi della sua liberazione “ad aspettarlo”.

I figli d’Israele, che erano sparsi attraverso tutto il paese d’Egitto per “raccolgere stoppie”, rappresentano l’umanità non rigenerata la quale, nelle sue ribellioni e agitazioni in ogni direzione, non raccoglie niente di meglio delle stoppie delle ricchezze terrene. È la moltitudine che segue il lento e tortuoso sentiero dell’evoluzione nel quale viene fatta avanzare per mezzo della frusta del dolore e progredire dalla spinta cosmica che, nella pienezza dei tempi, conduce ogni cosa al suo retto centro. La vita di Mosè, d’altra parte, mostra la via stretta e diritta all’illuminazione, e la vita più abbondante. Ogni individuo possiede la libertà di scegliere quale delle due vie preferisce seguire. Alla fine, esse conducono alla stessa meta.

*Esodo 6: 1, 6, 10, 11*

*Il Signore disse a Mosè: “Ora vedrai quello che sto per fare al Faraone con mano potente: li lascerà andare, anzi con mano potente li caccerà dal suo paese!”*

*Per questo di’ agli israeliti: Io sono il Signore! Vi sottrarrò ai gravami degli Egiziani, vi libererò dalla loro schiavitù e vi libererò con braccio teso e con grandi castighi.*

*Il Signore parlò a Mosè: “Va’ e parla al Faraone re d’Egitto, perché lasci partire dal suo paese gli Israeliti!”.*

Mosè fece come il Signore gli comandò. Per nomina di Jehovah egli era come “un dio per il Faraone,” e Aronne era il suo “profeta”.

Il compito che lo attendeva era difficile. La liberazione dello spirito dal suo esilio nelle cose materiali non è una facile realizzazione. Il cuore del Faraone era di pietra; egli non voleva lasciar partire Israele. Ma la volontà del Signore, la legge superiore, alla fine prevalse. Nel frattempo, il Faraone e la sua terra soffersero una successione di piaghe, dal numero di dieci.

### ***I Principi pervertiti portano le Piaghe***

Le numerose piaghe delle quali l'umanità ha sofferto nel passato, e alle quali è ancora sottoposto, sono l'inevitabile conseguenza della propria azione sotto il regime della legge divina e naturale. L'esterno esprime l'interno, così la Terra riflette lo stato morale dell'umanità. Prima della Caduta non vi era alcuna discordia né bisogno nella vita o nella natura dell'uomo. Non esisteva alcun vento gelido o calore soffocante, nessun severo cambiamento di stagione; la razza viveva in una perpetua estate. La bellezza e l'armonia prevalevano in tutto il mondo.

Quando cadde l'uomo ogni cosa cadde con lui. Da quel tempo egli è stato colpito da disastri naturali di varie origini; e continuerà così finché egli rimarrà sotto il dominio della mente concreta non illuminata (Faraone) e di una vita dei sensi non rigenerata. L'umanità redenta del futuro, riallineando se stessa alla legge spirituale (Mosè), tornerà nella sacra terra della Nuova Gerusalemme come è descritta nell'Apocalisse, dove esistono luce perpetua e doni della Terra illimitati.

Vi è un significato ancora più profondo nelle dieci piaghe dell'Esodo. Le opere di magia messe in atto da Mosè e Aronne sono dimostrazioni della legge spirituale riferentesi alla fusione dei principi del Fuoco con l'Acqua. Esse celano nel loro mistico simbolismo le chiavi utili all'aspirante, chiavi non meno adatte al neofita dei nostri giorni di quanto lo fossero in quelli dei tempi biblici.

Gli sforzi di fondere gli elementi del Fuoco e dell'Acqua risalgono ad Adamo ed Eva. Si tentarono e fallirono. Fu lo stesso con Caino e Abele, più tardi con Giacobbe ed Esaù. In ciascun caso l'opera era avanzata, ma non completata. Mosè ed Aronne la portarono più avanti verso il completamento. Più tardi ancora ci fu una prova tutt'altro che riuscita quando Salomone e Hiram Abiff costruirono il Tempio, tentativo fatto gettando il mare di fusione. Con la venuta del Cristo Gesù, e non prima, la Grande Opera fu portata a pieno compimento.

Jacob Boheme, il mistico tedesco, tratta un aspetto di questo soggetto nei termini seguenti:

*I quattro elementi, Fuoco, Aria, Acqua e Terra, che prima della Caduta erano un unico elemento, e che allora apparvero solo in armoniosi contrasti, sono ora uno contro l'altro in un doloroso, impaziente desiderio. Essi desiderano ansiosamente di ritornare all'unità, ma sono costretti a lottare uno contro l'altro in un circolo vuoto e senza sosta, mentre al tempo stesso Dio li reprime con mano potente a ciò cui sono soggetti- la legge naturale.*

Questa legge si applica sia al corpo della Terra che a quello dell'uomo. Nell'uomo il Fuoco si esprime attraverso la natura passionale, l'Aria attraverso quella mentale, l'Acqua attraverso quella emozionale e la Terra attraverso il fisico. Ogni discepolo dei veri Misteri

spirituali è impegnato a perfezionare l'unione armoniosa di questi elementi. Ciò viene delineato nelle piaghe dell'Esodo. Queste piaghe sono manifestazioni di condizioni corrispondenti costruite negli eteri dal pensiero negativo e distruttivo dell'uomo stesso. Egli ha creato un modello largamente in disaccordo con quello dell'Uno del quale egli fu fatto "ad immagine e somiglianza".

Il disaccordo può dirsi dovuto all'avversione dell'uomo ad armonizzare i quattro elementi primari dentro se stesso. ciascuno dei quattro principi si riferisce ad uno dei quattro veicoli che costituiscono il quaternario inferiore, o la personalità, attraverso cui l'Ego si esprime in questo piano di esistenza. Il cattivo uso della mente, perciò, porterà ad una reazione distruttiva attraverso l'elemento dell'aria. Quando il pensiero perverso di una moltitudine ha generato un vortice di forza psichica nei piani interni, col tempo si manifesterà in natura sottoforma di venti disastrosi e tempeste devastanti. In modo simile, ogni condizione emozionale squilibrata troverà la sua reazione corrispondente nell'elemento acqua, quali le tempeste di mare, le piogge torrenziali, le inondazioni devastatrici. Il cattivo uso del fuoco crea i fuochi della Terra, sfociando nelle eruzioni vulcaniche e in sismi sconvolgenti. La negligenza del corpo fisico e una vita di inazione conduce all'improduttività del suolo e alla fame che ne deriva.

\* \* \*